

per sempre i nostri diritti alla vostra stima? Non cesseremmo noi di giustificare quella confidenza, di cui la Normandia, e di cui la Francia intera ci onora?

Noi vel ripetiamo, dunque, o signori, siamo noi pronti a rendere alla costituzione puramente politica e temporale del regno l'omaggio necessario di una obbedienza ragionata. Ma relativamente agli articoli della costituzione del clero, che interessano la fede, la disciplina, e la cristiana morale, vi dichiariamo di attenerci al giudizio e alla condotta del Sommo Pontefice, e dei Vescovi della Francia.

Eoi ben lo conoscete, o signori, la religione e la patria, l'altare e il trono, Dio e il Re, ecco la base del nostro civismo: potrebbe ciò essere dalla legge disapprovato?...

Ma se fosse egli possibile, che l'espressione fedele de' nostri sentimenti civili e religiosi non avesse altro contraccambio che la nostra rovina; se fosse possibile, che ci vedessimo condannati a perdere in un istante il frutto di una vita menata nelle interessanti funzioni dell'insegnamento; dovessimo essere a parte delle disgrazie del corpo episcopale, e di tutti i pastori cattolici del regno; dovessimo essere a parte in particolar modo di quelle di un prelato così ragguardevole tanto pel suo zelo indefesso, puro e costante per la fede e buoni costumi, quanto pel suo invito coraggioso nel difendere gl'interessi della religione, di Mons. de Cheylus Vescovo di Bayeux, e per questa ragione Cancelliere della nostra Università; noi li prenderemo tutti per altrettanti modelli; al pari di essi ci sacrificheremo perfino ai lamenti, perfino ai pianti i più legittimi; al pari di essi non riporremo in altro le nostre risorse, che nella testimonianza di una coscienza che nulla ha a rimproverarsi, e in quella elevazione di animo, che non dispera giammai del pubblico interesse.

Nelle circostanze le più critiche noi opporremo il coraggio contro l'affanno e il travaglio, e contro le ingiurie opporremo la pazienza. Se privati siamo dalla forza, (poichè questa sola potrà interrompere le nostre funzioni) se noi siamo dalla forza privati del vantaggio di esser utili ai nostri concittadini per mezzo dei nostri accademici servigi, avremo tuttavia quello di dar loro al presente questa grande lezione « la religione, la coscienza, e l'onore debbono prevalere sopra tutti gli altri beni » .... Se perdiamo nella provincia l'onorevole grado, che ci era stato assicurato, sotto l'espressa garanzia delle leggi, delle fatiche altrettanto interessanti che penose, avremo noi il nobile orgoglio di aspirare a quel grado mille volte più eminente, che la virtù com-

parte lottando contro la disavventura con una costanza inalterabile... Noi neppure invidieremo agli usurpatori che ci succederanno, il godimento di quei beni, di cui avremo noi sdegnato di pagare il prezzo; ma eglino forse c'invidieranno un giorno, e questa verace libertà di animo, che ci avrà fatto resistere contro ciò che riguardiamo come ingiusto, e questa preziosa estimazione degli uomini, che accompagna sempre i sacrificii comandati da un carattere fermo e generoso ... Noi procureremo che si arrossiscano eglino, o abbiano almen luogo di arrossirsi di non vederci affatto umiliati, quantunque accada che arricchir si possano delle nostre spoglie, e gloriarsi forse di vederci oppressi, perseguitati, privati per la maggior parte di tutti i mezzi di sussistenza.

È stato in seguito decretato che questa dichiarazione sarebbe senza indugio consegnata dal sig. Sindaco generale all'ufficio del dipartimento di Calvados.

La presente dichiarazione è stata decretata e sottoscritta in doppia minuta nel giorno ed anno come sopra.

Insieme col sig. Rouelle Rettore dell'Università si son sottoscritti quarantotto Dottori, Baccellieri, Professori, Aggregati di tutte le facoltà dell'Università medesima, e i sigg. Dutailis Parroco di Villy, Delauney parroco di Grainville; Godechal parroco di st. Gervais de Falaise; Gost parroco di Guesney.

#### VIII.

*Breve del Papa PIO SESTO alla Università di Caen.*

(Vedi la nota pag. 75.)

PIO SESTO

Nostri diletti Figli: Salute e Apostolica Benedizione.

Abbiamo da qualche tempo ricevuta, per mezzo dell'Ab. Maury, la vostra dichiarazione concernente il giuramento civico ordinato in Francia. È dessa dettata dalla prudenza, e dalla pietà, e respira in tutti i suoi punti una dottrina veramente cattolica. Per lo che malgrado i grandi affari, che da tutte le parti giungono ad occupare la nostra sollecitudine, non ci siamo mica contentati di una sola lettura; ma l'abbiamo sibbene letta e riletta più volte, come un'opera infinitamente adattata alle attuali circostanze. Vi facciamo dunque sapere che avete voi acquistati i diritti i più ampi, e i più distinti sulla nostra benevolenza, e

su quella della Cattedra di Pietro. Ma se abbiamo noi scorsi con piacere tutti gli articoli della vostra dichiarazione, siamo restati specialmente soddisfatti di quelli, in cui con altrettanta verità che energia avete voi dichiarato di attenervi ai vostri primi giuramenti, e avete così saviamente manifestato il vostro sentimento sulla distinzione, che deve esistere fra il diritto civile e il diritto ecclesiastico. Voi fate risplendere un coraggio invitto, col conservarvi inviolabilmente e per sempre al mantenimento della religione cattolica romana, già da tanti secoli conservata nelle vostre contrade. Si vede il rispetto vostro per la S. Sede fare il più luminoso spicco in ciascuna delle vostre espressioni. Egli è questo il sentimento che voi vi prefiggete per istabilire i vostri principii rapporto al governo de' pastori, e alla ubbidienza de' fedeli. Egli è poco per voi il manifestare quella grandezza di animo, che disprezza i pericoli; ma come l'esigono l'onore e la dignità della vostra professione, voi vi ci esponete, voi li affrontate eziandio; e prendendo per modello l'illustre Vescovo di Bayeux (Mons. de Cheylus) vostro Cancelliere, vi credete piuttosto in obbligo di soffrir tutto, che allontanarvi giammai dal saggio partito, a cui vi siete appigliati. È dessa questa condotta e nobile e magnanima; non doveva aspettarsi che da voi, e da coloro che sono a parte de' vostri sentimenti. Continuate, ve ne scongiuriamo come avete con tanta gloria incominciato; seguite fedelmente i vostri consigli e uniformatevi invariabilmente ai Brevi che sin dallo scorso marzo abbiam pubblicati; tanto più che ha fatto Iddio ravvisar de' soccorsi inaspettati in mezzo alle calamità, che affliggono la Francia. Noi lo preghiamo a calde istanze a conservare i vostri giorni, ad aumentare le vostre forze per degnamente adempiere alle vostre preziose funzioni, e a spandere senza interruzione nelle vostre anime i lumi del suo spirito. Animato da tali sentimenti compartiamo a Voi, e a cadaun de' vostri confratelli nella effusione della paterna nostra tenerezza, l'apostolica nostra benedizione.

Dato presso S. Maria Maggiore 9 luglio 1791, l'anno decimo settimo del nostro pontificato.



## INDICE DELLE MATERIE

CHE SI CONTENGONO IN QUESTO SECONDO VOLUME

Novità e contrassegni della religion costituzionale . . .	pag. 3
Scritti de' costituzionali in favore della loro religione . . . »	ivi
Disposizioni religiose de' Francesi nell' apertura della seconda Assemblea . . . . . »	9
Composizione e piano della seconda Assemblea . . . . . »	11
Nono passo della persecuzione. Preti tormentati per le pub- bliche turbolenze . . . . . »	15
Secondo giuramento prescritto agli ecclesiastici . . . . . »	20
Dipartimento di Parigi contro il decreto rapporto al secondo giuramento . . . . . »	ivi
Condotta e ragioni del clero rapporto al secondo giuramento . . . »	22
Il clero giustificato dal rapporto del ministro . . . . . »	26
Il clero giustificato dai fatti . . . . . »	27
Nuove violenze contro de' cattolici . . . . . »	29
Tratti eroici de' semplici laici . . . . . »	36
Eccessi degl' intrusi . . . . . »	39
Un prete scannato per aver nascosti i vasi sagri . . . . . »	42
La persecuzione si estende ai giurati con restrizioni . . . »	45
Decimo passo della persecuzione; carcerazione generale in diversi dipartimenti. Costa del Nord. Dinan . . . . . »	48
Carcerazione de' preti in Angers . . . . . »	49
Carcerazione generale de' preti cattolici a Laval . . . . . »	57
Seconda carcerazione generale de' preti a Brest . . . . . »	65
Preti chiamati a Rennes . . . . . »	66
Vessazioni particolari . . . . . »	68
Rimorsi di molti Vescovi intrusi . . . . . »	69
Decreto contro l' abito de' preti . . . . . »	73
Decreto contro le congregazioni . . . . . »	74
Proposizione contro tutti i culti . . . . . »	76
Rapporto di Français di Nantes intorno al clero . . . . . »	78
Persecuzioni che sieguono il rifiuto della sanzione . . . »	87
Preti rifugiati in Parigi . . . . . »	88
Difficoltà del ministero nelle provincie . . . . . »	91
Giornata dei 20 di giugno a Parigi . . . . . »	92
Nuova risoluzione di Finisterre . . . . . »	97
Undecimo passo della persecuzione; massacri particolari . . . »	101